

BOLOGNA: UNO STUDENTE (COLLETTIVO I.T.I.S.) CONDANNATO A 2 ANNI E 8 MESI

TRE STUDENTI (UNO DEL COLL. I.T.I.S. E UNO DELLA F.G.C.I.) CONDANNATI

A DUE ANNI E DUE MESI

perchè tre anni fa un corteo interno degli studenti dell'I.T.I.S. aveva obbligato il preside Domenico Genco ad aprire il portone chiuso per ordine della polizia; mentre gli studenti della succursale, che volevano fare un'assemblea, all'esterno venivano caricati; questi studenti infatti erano stati espulsi dalla loro sede per aver partecipato ad uno sciopero terminato davanti ai cancelli della Ducati E. Presidi (Genco e Unguendoli), bidelli ex-poliziotti (Ricò e Ferretti), e professori reazionari nella scuola, capireparto e guardioni nelle fabbriche denunciano i compagni avanguardie delle lotte, svolgendo fino in fondo il loro ruolo di spie, servi dei padroni. La sentenza di ieri è scaturita dopo un processo che poco valore aveva sul piano giuridico, ma metteva in luce che cosa è e come oggi viene manovrata la magistratura. SOLO A BOLOGNA DOPO LE CONDANNE PESANTISSIME PER I FATTI DI BIOLOGIA, DOPO CHE UNA SETTIMANA FA UN COMPAGNO VENIVA CONDANNATO A 2 ANNI E 3 MESI PER UNA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA, OGGI ALTRI COMPAGNI SUBISCONO IL MEDESIMO TRATTAMENTO. Governo, polizia e magistratura portano avanti lo stesso piano contro il movimento degli studenti e contro i lavoratori. Se il governo colpisce gli operai con il carovita, tentando di far passare il fermo di polizia e la legge anti-sciopero, se la polizia uccide nelle piazze, la magistratura adempie il suo compito nelle aule dei tribunali, condannando i compagni. E' GIUSTO OGGI ENTRARE, FAR PESARE DENTRO QUESTE AULE LA NOSTRA FORZA DI CLASSE.

Il movimento degli studenti è ogni un alleato delle lotte operaie.

E non a caso l'attacco che Andreotti porta a Milano contro il Movimento Studentesco di Capanna, a Bologna contro gli studenti dell'I.T.I.S. va nella direzione di fermare questo movimento che sempre più va chiarendo la sua posizione di classe sia con le lotte all'interno della scuola, CONTRO LA SELEZIONE E PER L'AGIBILITA' POLITICA, sia all'esterno cercando di collegarsi con le lotte e gli obbiettivi operai (contro il fermo di polizia, contro i fascisti, contro i licenziamenti, contro l'uso della polizia, contro il carovita).

E' chiaro oggi il piano di Andreotti che vuole regolamentare le lotte e gli organismi dirigenti: gli studenti dell'I.T.I.S. si sono opposti a questo disegno, così come a Milano gli operai della Sit Siemens (160 denunce). Così come a Milano si è risposto con una mobilitazione di massa, è giusto che oggi attorno alle condanne dei compagni studenti di Bologna si dia una risposta di massa.

Collettivo I.T.I.S.